

LE SFIDE DELLA RICERCA

LA SEZIONE INAUGURATA IERI SARÀ DEDICATA A STUDI MOLECOLARI E GENETICI SULLE CELLULE

Irst, si cercano nuove cure anti-cancro

Si allarga il laboratorio di Bioscienze: investimento da 620mila euro



PROSPETTIVE In prima fila da sinistra il presidente dello Ior Dino Amadori, il direttore scientifico dell'Irst Giovanni Martinelli, l'assessore regionale Sergio Venturi e il presidente dell'Irst Renato Balduzzi

SCOPRIRE i meccanismi che si nascondono dietro lo sviluppo delle patologie tumorali, trovare nuove cure o utilizzare quelle a disposizione sui pazienti che risponderanno meglio, diagnosticare la presenza della malattia e il suo stadio, intravedere la predisposizione a sviluppare un tumore attraverso analisi genetiche. Questa è solo una parte del lavoro che quotidianamente viene svolto nel Laboratorio di Bioscienze, centro delle attività di studio e diagnostica molecolare avanzata dell'Irst-Irccs di Meldola. Grazie a un investimento di 620mila euro, sostenuto da Commercianti Indipendenti Associati (Cia)-Conad e dall'Istituto oncologico romagnolo (Ior), il laboratorio si è ampliato di 180 metri quadri.



Nel triennio 2016-2018 le pubblicazioni riconducibili al lavoro svolto dal personale del Laboratorio di Bioscienze sono state 174, redatte da 59 persone. I bandi aperti dal 2015 al 2018 sono stati 68, di cui 12 vinti, per un totale di 2,3 milioni di euro di finanziamento ricevuti.

«**DI NOTEVOLE** valore – spiega l'Irst – anche la produzione diagnostica di biologia molecolare sviluppata dai settori di diagnostica somatica, predittiva, ematologica. Nel 2018 sono state 15.714 le prestazioni fornite a favore di 2.974 paziente, per un volume di circa 3 milioni di euro). «È la dotazione tecnologica – ha detto il direttore scientifico dell'Irst, Giovanni Martinelli – a permetterci di fare un salto di qualità. Qui si lavora per dare al paziente cure sempre più personalizzate e su misura, intese come chemioterapie, radioterapia e altre terapie». «La Regione – è stato il ragionamento dell'assessore regionale Sergio Venturi, che ha sostituito il presidente Bonaccini, assente per un altro impegno – è consapevole dell'importanza dell'Irst-Irccs e della necessità di fare rete insieme agli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPEGNO COSTANTE

Team di scienziati

Nel nuovo laboratorio lavoreranno 45 tra biologi, bio-informatici e fisici. Il 60% di loro saranno donne, sia a tempo determinato che indeterminato

Primi risultati

Negli ultimi tre anni gli studi sulle Bioscienze hanno portato a 174 pubblicazioni. Ricevuti finanziamenti per 2,3 milioni di euro grazie a 12 bandi vinti

GLI SPAZI sono interamente destinati ad ospitare le attività e le strumentazioni per la diagnosi bio-molecolare, gli studi su singole cellule e quelli genetici. Il taglio del nastro c'è stato ieri, alla presenza delle autorità. Il Laboratorio di Bioscienze è una struttura polifunzionale articolata in due macro strutture: l'area di diagnostica avanzata e predittiva e l'area di ricerca, a loro volta suddivise

in sette settori. Nel laboratorio lavorano 45 persone, in gran parte biologi, ma anche bio-informatici e fisici, tra cui il direttore (il facente funzione, dottor Fabio Falcini) e sette coordinatori di settore. Il 60% dei lavoratori sono donne. Grazie al contratto di ricerca, si tratta di personale inquadrato a tempo determinato o indeterminato. I progetti di ricerca nascono e si sviluppano all'interno delle quattro linee di ricerca dell'Irst.

Noi ci Siamo

Rubrica a cura di Speed

Per informazioni
Agenzia di Forlì - tel 0543.60233

N Poderi dal 1°
Nespoli
1929

Estate 2019



VI ASPETTIAMO IN CANTINA

Villa Rossi 50, 47012 Nespoli (FC)

www.poderidalnespoli.com

